

moglie, di un assegno alimentare  
 nella misura del 40% della sua retribu-  
 zione, a norma dell'articolo 34 del Con-  
 tratto Collettivo di Lavoro;

- il Tribunale Penale di Roma -  
 Sezione 11 - condannò il predetto, col-  
 pevole del delitto di furto, ad un anno  
 e sei mesi di carcere ed al pagamento  
 di multa e spese;

- la Corte di Appello di Roma, in  
 data 13 marzo c.a., ha riformato la  
 sentenza di condanna del Tribunale,  
 prosciogliendo il suddetto dal reato di  
 furto per amnistia;

Considerato, peraltro, che l'amnistia,  
 pur estinguendo il reato, non può an-  
 nullare la grave mancanza commessa  
 a suo tempo dal suddetto subalterno,  
 nei riguardi dell'Istituto, mancanza  
 che non consente la prosecuzione neppure  
 temporanea del rapporto di lavoro del  
 Commesso suddetto;

propone, su conforme deliberazione  
 della Commissione del Personale in  
 data 11 c.m., il licenziamento in tron-